

MINI GUIDA FIM GREEN



SVILUPPO
SOSTENIBILE

ECONOMIA
CIRCOLARE

RISPARMIO
ENERGETICO

GREEN
ECONOMY

Esperienze, strumenti e documenti raccolti in 3 anni di attività sindacale per partecipare consapevolmente e responsabilmente alle vicende aziendali rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici e delle transizioni in corso per il settore metalmeccanico

- *Sviluppo Sostenibile*
- *Economia Circolare*
- *Risparmio Energetico*
- *Giusta Transizione*
- *Formazione per Nuove e Rafforzate Competenze*
- *Contrattazione aziendale dei temi per la Sostenibilità*





Mini Guida
Fim-Cisl
Green

Per Contrattare una “Giusta Transizione”

SVILUPPO SOSTENIBILE – ECONOMIA CIRCOLARE – RISPARMIO ENERGETICO

A cura di
Valerio D’Alò
Antonello Gisotti

Edizione 2022

indice

5	Presentazione della mini guida	23	Punti di attenzione relativi all'attività organizzativa sindacale	
5	Perché una Guida FIM-Green	24	Il segretario e l'operatore FIM nel network FIM-Green	
6	I primi manuali: strumenti a supporto dell'azione sindacale	26	Rapporto FIM-CISL per lo sviluppo sostenibile	
8	Mnuale per i delegati	33	I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile	3
9	Cosa deve fare il delegato FIM-Green con i lavoratori dell'azienda	34	Le checklist	
10	Cosa deve fare il delegato FIM-Green con il Responsabile Aziendale	35	Buone prassi territoriali	
11	Il delegato FIM-Green e le altre rappresentanze sindacali	36	I canali di comunicazione Green-FIM	
12	Come si relazione il delegato FIM-Green nella FIM	37	La formazione green	
13	Il delegato FIM-Green e la Segreteria Territoriale	38	Il progetto europeo Justra	
14	Il delegato FIM-Green e le iniziative territoriali in materia di Sviluppo Sostenibile	39	La rete dei referenti regionali green	
15	Formazione al ruolo	40	Iniziative per le competenze digitali e green	
16	Strumenti per i delegati	41	L'azione di sviluppo organizzativo e workshop green presentati a Skillday 2021	
16	Il Delegato FIM alla prova delle continue e nuove transizioni	42	Il CCNL, le competenze, il diritto soggettivo, la sensibilizzazione sui temi ambientali	
18	Per operatori e segretari			
18	Punti di attenzione relativi alle aziende			
19	Punti di attenzione relativi all'attività territoriale			
21	Punti di attenzione relativi al contesto operativo			

indice

45	Uno schema di semplice osservazione per monitorare i progressi dell'azione sindacale	53	Cosa ci aspetta
46	Il lessico FIM-Green	54	I framework europei sulle competenze green e digitali
47	Le guide smart	55	3 marzo 2022: il manifesto sindacale FIM nelle transizioni lavorative
49	I 4 pilastri della contrattazione green	56	La tracciabilità dei cantieri FIM-Green
50	La letteratura a sostegno dell'approfondimento	57	FIM-Green e gli obiettivi del 2022
51	L'esperienza dell'energy manager	58	I principali documenti di riferimento
4	52 Il green deal	64	Bibliografia e sitografia

Perché una Guida FIM-Green

Nel corso delle transizioni in atto, il Sindacato, così come ha sempre fatto per cambiamenti precedenti, ha dovuto arricchire e potenziare le sue conoscenze e competenze, dovendosi occupare di temi quali la Digitalizzazione, la Transizione Ecologica, la Sostenibilità Ambientale, la Formazione Professionale in un contesto soggetto ad accelerazioni e decelerazioni continue.

Da circa 3 anni, la FIM-CISL sta dedicando la massima attenzione al tema, al fine di dotare di STRUMENTI UTILI e facilmente USABILI i Delegati, gli Operatori e i Segretari affinché abbiano informazioni e riferimenti attendibili e aggiornati in materia di Sostenibilità, di Economia Circolare e di Risparmio Energetico.

Questa breve guida, oltre a raccogliere alcune delle tante indicazioni sviluppate nel triennio precedente, getta le basi per poter essere successivamente aggiornata con descrizione di schede di buone prassi territoriali e aziendali. Schede che potranno servire come riferimento in emulazione e applicazione adeguata della stessa buona prassi.

La guida è stata realizzata dall'Ufficio Salute Sicurezza e Ambiente della Fim nazionale e funge da bussola per delegati operatori e segretari per orientarsi nel complesso mondo delle transizioni in corso. La guida sarà incrementata con esperienze territoriali e aziendali e, ancor di più, assumerà il ruolo di guida proprio perché raccoglierà casi reali ed effettivamente oggetto di contrattazione, anche a seguito del recentissimo avvio dei CANTIERI della Contrattazione Green.

I PRIMI MANUALI: STRUMENTI A SUPPORTO DELL'AZIONE SINDACALE

La presente guida intende tracciare un percorso di sviluppo organizzativo sui temi della Sostenibilità. Non ha carattere di esaustività, ma vuole quanto meno fissare alcune indicazioni che possono tornare utili per chi, nell'organizzazione FIM, intende verificare cosa si è fatto in giro in maniera da rafforzare la propria iniziativa nel territorio e in azienda rispetto ai temi della Sostenibilità e dell'Economia Circolare. I DELEGATI troveranno materiale di riferimento utile alla loro quotidianità e i Segretari e Operatori potranno utilizzare la figura del Referente Regionale Green per raccordarsi ed intraprendere azioni comuni e distribuite sul territorio

6 Si vuole cominciare la MINI GUIDA con quelli che si ritengono i primi due strumenti elementari che in Fim nazionale, l'ufficio Salute Sicurezza e Ambiente, ha voluto realizzare per distribuirli a DELEGATI, OPERATORI e SEGRETARI affinché potessero avere, tutti nel rispettivo ambito, un perimetro di lavoro e di riferimento che considerasse comuni le conoscenze di riferimento. Man mano che l'esperienza con il Dipartimento ESAT della CISL nazionale cresceva, che le opportunità di confronto con l'ETUI e con la Fondazione Tarantelli si intensificavano, e, soprattutto, man mano che aumentava la pratica quotidiana con argomenti quali Formazione Green & Circular, Health & Safety Management, Report di Sostenibilità, Certificazioni Ambientali, Giusta Transizione, ecc., si buttavano giù appunti e schemi di riferimento che venivano trasformati in dispense usabili e utili per la filiera sindacale e le componenti delle sue 3 dorsali contrattuali (nazionale, territoriale e aziendale).

Ecco perché viene dapprima presentato il MANUALE OPERATIVO DEL DELEGATO FIM-GREEN (edizione marzo 2021) e quindi il CRUSCOTTO PER OPERATORI E SEGRETARI FIM-GREEN (aprile 2021). Strumenti scritti in modalità che siano già usabili e verificabili, non esaustivi ma con parecchi punti di interesse incrociato tra le procedure operative di Delegati e di Segretari.

I PRIMI MANUALI: STRUMENTI A SUPPORTO DELL'AZIONE SINDACALE

Dopo i MANUALI, seguiranno in questa mini-guida, diversi documenti che in parte tracciano il percorso di sensibilizzazione e di formazione che hanno accompagnato i primi 3 anni dell'Azione di Sviluppo Organizzativo sulla sostenibilità svolti in Fim.

Trattandosi di un tema trasversale e pervasivo, quello della Giusta Transizione, vede il coinvolgimento di differenti uffici della Fim, a partire comunque dalla Segreteria Generale che, il 3 marzo 2022 ha pubblicato il suo MANIFESTO SINDACALE per le TRANSIZIONI LAVORATIVE. L'ufficio Internazionale è stato ed è coinvolto tuttora in progetti e iniziative di contrattazione green a livello europeo; l'ufficio formazione sindacale ha introdotto dal 2021 nella progettazione del COD, sezioni in cui si parla della Digital Transformation e delle Transizioni in corso; l'ufficio Stampa e Comunicazione ha costantemente pubblicato articoli e interviste rilasciate dalla Segreteria, in merito a cambiamenti aziendali in conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici e di approvvigionamento energetico; l'ufficio organizzativo ha preso in carico le indicazioni relative all'introduzione dello smartworking sia per le aziende del settore sia per adottarlo nell'organizzazione; l'ufficio Sindacale che ha sempre evidenziato le relazioni tra gli elementi del CCNL e le ripercussioni sul mondo del lavoro in conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici e di crisi energetiche; l'ufficio Salute Sicurezza e Ambiente che è il promotore e realizzatore di questa guida e che ha governato tutte le attività documentali e di sensibilizzazione in corso.

PER I DELEGATI

8



Questo primo strumento, realizzato dalla Fim-Cisl nazionale nella Primavera del 2021, ha raccolto in poche schede di immediata comprensione, le attività di base per un DELEGATO FIM, da svolgere in azienda, con la Segreteria Territoriale Fim, con il contesto di riferimento, per poter approcciare i temi connessi alle conseguenze dei cambiamenti climatici, delle transizioni in corso, delle situazioni di crisi in essere.

Cosa deve fare il delegato FIM-Green con i lavoratori dell'azienda

- 1.** Coordinare attività periodiche di rilevazione dello stato di adeguamento (culturale, formativo, tecnico, ecc.) delle competenze dei lavoratori rispetto a processi di cambiamento derivanti da iniziative aziendali conseguenti gli effetti della transizione ecologica, dei cambiamenti climatici, dei consumi di energia anche connessi alle vicende Russia-Ucraina (da realizzare con questionari, interviste, assemblee, focus group, altro)
- 2.** Usare bacheca aziendale, gruppi whatsapp, social network per diffondere casi di buone prassi di accordi aziendali sullo Sviluppo Sostenibile
- 3.** Distribuire short video e guide smart (realizzate da Cisl, Fim, organismi e associazioni accreditati) in materia di Sviluppo Sostenibile, Economia Circolare e Risparmio Energetico
- 4.** Diffondere i contenuti contrattuali sul GREEN e sulla Sostenibilità Ambientale
- 5.** Promuovere cataloghi formativi aggiornati (green, economia circolare, risparmio energetico, sviluppo sostenibile, altro) da utilizzare sia in programmi formativi aziendali sia per la fruizione delle ore del Diritto Soggettivo alla Formazione
- 6.** Avviare una continua comunicazione (con locandine, manifesti in bacheca sindacale, assemblee, social network, ecc.) verso i lavoratori affinché l'approccio agli inevitabili cambiamenti (derivanti anche dallo sviluppo dello smartworking) sia efficace

Cosa deve fare il delegato FIM-Green con il Responsabile Aziendale

1. Incontrare almeno 2-3 volte l'anno l'azienda per: pianificare (ex-ante), monitorare (in itinere), valutarne l'impatto (ex-post) di iniziative intraprese a seguito di introduzione di cambiamenti derivanti da impatto su azienda conseguentemente a innovazioni di transizione ecologica, energetica, climatica,
2. Programmare l'attuazione di elementi contrattuali quali, ad esempio, il recupero di gap di competenze «green» e di competenze “digitali”
3. Censire e monitorare lo stato dei certificati ambientali eventualmente necessari da conseguire da parte delle aziende (o già in possesso)
4. Laddove possibile, contribuire con informazioni e dati alla redazione del documento annuale di Sostenibilità aziendale
5. Valutare l'efficacia della formazione condivisa e migliorare e potenziare la fornitura di formazione sulle tematiche emergenti e, soprattutto, per il conseguimento di consapevolezza da parte dei lavoratori di innovazioni organizzative
6. Analizzare e bilanciare impatti organizzativi sui lavoratori, a margine di operazioni di riorganizzazione di processi produttivi
7. Se non già esistente, promuovere la costituzione della Commissione per la Giusta Transizione; commissione aziendale bilaterale per affrontare congiuntamente temi di organizzazione del lavoro, di mobilità sostenibile, di risparmio energetico, di formazione continua, di utilizzo di materiale da riciclo, di gestione dei rifiuti, di ricerca di indicatori per il Premio di Risultato

Il delegato FIM-Green e le altre rappresentanze sindacali

1. Individuare una modalità di gestione delle tematiche GREEN e condividerne i contenuti con gli RLS
2. Laddove possibile, far evolvere, soprattutto operativamente, l'RLS a funzione di RLSA (dove "A" sta per "Ambiente")
3. Convocare assemblee di diffusione della cultura delle tematiche GREEN e dello Sviluppo Sostenibile
4. Affiggere in bacheca e diffondere attraverso canali social della RSU la pianificazione delle attività «GREEN» concordate con azienda, il periodico andamento delle attività pianificate e il loro impatto
5. Organizzare raccolte periodiche di informazioni e censimento dell'aumento di consapevolezza tra i lavoratori rispetto alle tematiche GREEN e di Sviluppo Sostenibile
6. Individuare (in dipendenza delle dimensioni aziendali) tra i lavoratori figure esperte candidabili al ruolo di ricettori e diffusori di elementi connessi alla transizione ecologica
7. Inserire nelle attività di rilevazione del fabbisogno formativo e di programmazione della fruizione del Diritto Soggettivo, pacchetti formativi (Base, Intermedio, Avanzato) su conoscenze e competenze GREEN

Come si relaziona il delegato FIM-Green nella FIM

1. Dal 2020, la Fim-Cisl ha costituito il Coordinamento Nazionale GREEN che si riunisce periodicamente per affrontare temi sullo Sviluppo Sostenibile e per raccogliere le prassi territoriali
2. Sempre nel 2020, la Fim-Cisl ha chiesto ai Segretari Generali Regionali di individuare, per ciascuna regione, un REFERENTE REGIONALE che svolga attività di collegamento tra il livello nazionale e i livelli territoriali e aziendali
3. Il Delegato GREEN deve quindi relazionarsi, attraverso il Segretario o Operatore territoriale, al Referente Regionale GREEN per scambio di buone prassi nazionali e/o aziendali
4. Il Delegato GREEN deve partecipare ad iniziative (distribuzione e compilazione di questionari, censimento di formazione green, verifica dei certificati, ecc.) di respiro nazionale e/o confederale, così come di profilo aziendale o territoriale
5. La documentazione GREEN raccolta nella intranet First Class (la intranet è accessibile con password della Segreteria Territoriale; altrimenti è stato costituito un canale dedicato su Telegram) deve diventare materiale facilmente disponibile per ciascun delegato GREEN
6. L'azione del Delegato GREEN deve comunque articolarsi in riferimento alle strategie aziendali, compatibilmente a quanto indicato nel Contratto Integrativo Aziendale e agli elementi contenuti nel CCNL
7. Gli strumenti messi a disposizione di ciascun delegato che vorrà adottarli (Manuali Operativi, Decaloghi, Guide) e tutta la documentazione archiviata (sulla Intranet Fim-Cisl di First Class nella cartella dedicata) e distribuita (attraverso il canale Telegram), sono elementi fondamentali che alimenteranno costantemente la RETE su 3 LIVELLI presente in Fim: il livello nazionale, il livello territoriale e quello aziendale

Il delegato FIM-Green e la Segreteria Territoriale

- 1.** Informare la Segreteria di tutte le iniziative in azienda in materia di GREEN e di Sviluppo Sostenibile (partendo dal Rapporto di sostenibilità aziendale, se esistente)
- 2.** Definire con la Segreteria l'approccio di contrattazione in azienda rispetto alle tematiche connesse alla Transizione Ecologica, Climatica, Energetica, Digitale (nel Contratto Integrativo Aziendale devono essere replicate e adattate le Buone Prassi di "contrattazione verde" già esistenti e raccolti negli archivi di documentazione "Green" in FIM [Intranet-First Class, Telegram, ecc.]
- 3.** Riferire, tramite Segreteria, alla CISL, quanto si sta realizzando in azienda (segnalando Buone Prassi, eventuali sperimentazioni di PdR legati a indicatori "green")
- 4.** Monitorare l'attuazione del Diritto Soggettivo rispetto a tematiche ambientali e digitali; censire lo stato delle Certificazioni ambientali esistenti e quelle necessarie non ancora possedute
- 5.** Costruire modelli applicabili, usabili e utili di contrattazione di indicatori efficaci nel calcolo del PDR e funzionali al conseguimento di obiettivi aziendali condivisi
- 6.** Organizzare seminari, workshop, convegni per la promozione e per la diffusione della cultura dello Sviluppo sostenibile (Economia Circolare, Risparmio Energetico, Minor Impatto Ambientale, Decarbonizzazione, Mobility Management, ecc.)
- 7.** Organizzare corsi di formazione al ruolo per delegati in materia di GREEN
- 8.** Promuovere Assemblee Iscritti, Direttivi e Consigli Generali tematici su GREEN

Il delegato FIM-Green e le iniziative territoriali in materia di sviluppo sostenibile

- 1.** Il Delegato, sempre in allineamento con quanto disposto nelle circolari e nelle comunicazioni organizzative Fim e Cisl (sia nazionali sia territoriali) deve partecipare a iniziative esterne all'azienda, riguardanti il raggiungimento dei 17 obiettivi di Agenda 2030; relative a progetti regionali (o di livello superiore) e/o territoriali; eventi, seminari e corsi di formazione organizzati da IAL, da CISL, da FIM e altri soggetti accreditati ed esperti in tematiche della Sostenibilità
- 2.** Se possibile, la funzione di delegato deve estrinsecarsi come cerniera di congiunzione tra raccolta di buone prassi esterne da poter mutuare, adattare e migliorare nella realtà aziendale
- 3.** Nel caso di azienda multinazionale, o con differenti siti distribuiti sul territorio nazionale, il delegato deve prodigarsi per creare un coordinamento interaziendale GREEN prendendo contatti con i referenti di sito
- 4.** In qualità di cittadino, il Delegato non deve sottrarsi dal partecipare a iniziative non aziendali che trattino temi sull'educazione ambientale, sul dissesto idrogeologico, sulla strategia dell'idrogeno, sulla decarbonizzazione, sull'economia circolare, sul risparmio energetico, sulle certificazioni ambientali, ecc.; facendo tesoro dei contenuti di tali iniziative e di eventuali progetti singoli o di azioni di sistema, proprio perché le implicazioni di queste iniziative possono avere un doppio impatto sul cittadino e sul lavoratore

Formazione al ruolo

- 1.** Partecipazione a seminari, webinar, corsi organizzati dalla Cisl, dalla Fim e da altri soggetti con esperienza in materia. Nell'ultimo triennio 2020-2022, si possono annoverare almeno 10 corsi svolti in modalità ibrida (in presenza, webinar, mista) dal sindacato europeo ETUI, dalla Cisl, dalla Fondazione Tarantelli, dalla Fim (ad Amelia-Romitorio) a cui la Fim ha sempre partecipato con suoi delegati, operatori e Segretari.
- 2.** Importanti anche le esperienze in progetti europei per raccogliere buone prassi di contrattazione Green e per la realizzazione di Toolkit Green (ad es.: BargainUp, JusTRA). Il ruolo della Fim in progetti di interscambio e di confronto con altri rappresentanti sindacali europei è un'occasione di crescita e di miglioramento continuo.
- 3.** Esercizio continuo nello svolgimento di delegato in azienda partecipando a tutte le riunioni tematiche su Sostenibilità Ambientale
- 4.** Scambio di esperienze con altri delegati di altre realtà aziendali
- 5.** Consultazione costante delle banche dati esistenti con aggiornamento dei contenuti (vedi riferimenti nella parte finale di questa Mini Guida)

Il Delegato FIM alla prova delle continue e nuove transizioni

Utilizzando le indicazioni presenti nel «MANUALE DEL DELEGATO FIM GREEN» e, facendo riferimento a quanto contenuto nei documenti:

- a. **bilancio di sostenibilità** (se esistente) aziendale;
- b. **piano industriale** (se esistente) aziendale;
- c. **contratto integrativo aziendale** (se esistente);
- d. documento di **pianificazione della formazione** aziendale (se esistente);
- e. **linee guida** di programmazione della **sostenibilità** territoriale prodotte dalla Cisl territoriale, dalla Pubblica Amministrazione territoriale e in linea con le indicazioni dei Ministeri interessati (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero della Transizione Digitale) e dell'ANPAL;

16

ciascun delegato, in coordinamento con il Referente Regionale Fim Green (vedi mappa contenuta nella MINI GUIDA) potrà meglio orientare la sua azione sindacale in azienda, rispetto alla gestione di decisioni da parte datoriale come conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici, della crisi pandemica, della crisi energetica, della difficoltà nell'approvvigionamento di chip, di attività lavorativa ibrida, di ripercussioni di eventi bellici.

PER OPERATORI E SEGRETARI



17

Questo secondo strumento, realizzato dalla Fim-Cisl nazionale nella Primavera del 2021, ha raccolto in poche schede di immediata comprensione, alcuni elementi per le attività di base per un OPERATORE/SEGRETARIO FIM, da svolgere presso le aziende, con la Segreteria Territoriale Cisl, con il contesto di riferimento, per poter approcciare i temi connessi alle conseguenze dei cambiamenti climatici, delle transizioni in corso, delle situazioni di crisi in essere (energetica, pandemica, tecnologica, bellica, ecc.).

PUNTI DI ATTENZIONE RELATIVI ALLE AZIENDE

- a. Verificare se le aziende redigono il Rapporto di Sostenibilità o il Bilancio di Sostenibilità
- b. Individuare nel Piano Industriale, le eventuali intersezioni con nuovi investimenti tecnologici, formazione del personale, acquisizione di nuove competenze, cambiamento di processi produttivi, variazioni di flussi di lavoro, aspetti legati alla Salute e Sicurezza derivanti dai cambiamenti, gestione dei rifiuti, utilizzo circolare degli scarti dei prodotti, ecc.
- c. Raccogliere tutte le informazioni sulle Certificazioni aziendali possedute (EMAS e altro) e sul loro stato
- d. Classificare gli elementi dell'Integrativo Aziendale in dipendenza della loro relazione con Impatto Ambientale, Risparmio Energetico, Sviluppo Sostenibile, Premio di Risultato, ecc.
- e. Controllare che la pianificazione annuale della Formazione sia compatibile con gli elementi dei punti a. b. c. e d. e che sia anche in linea con le indicazioni del CCNL rispetto alle competenze digitali e competenze ambientali

18

Documenti di interesse

- Bilancio di Sostenibilità
- Piano Industriale
- Certificazioni ambientali
- Contratto Integrativo Aziendale
- Piano di Formazione Annuale

Suggerimenti

- Se l'azienda non è dotata di Bilancio di Sostenibilità, si può evincere qualcosa dal Piano Industriale e/o da Accordi Aziendali
- Se l'azienda non ha alcuna Certificazione Ambientale, verificare dal sito EMAS l'eventuale necessità di qualche certificazione
- Se l'azienda non ha un Integrativo di Secondo Livello, considerare i contenuti di Accordi Aziendali
- Se l'azienda non pianifica la Formazione, recuperare gli Accordi in materia di formazione e i verbali di condivisione di attività formative

19

PUNTI DI ATTENZIONE RELATIVI ALL'ATTIVITÀ TERRITORIALE

- a. Partecipare alle iniziative seminari, Convegnistiche e tecniche sulle tematiche della Giusta Transizione
- b. Verificare se in Provincia, nel Distretto, a livello regionale, esista un Patto, Accordo Quadro, Contratto di Settore o similare che includa al suo interno i tanti e diversi stakeholder, protagonisti e artefici del cambiamento in corso o da venire
- c. Considerare la possibile esistenza di Avvisi Comuni, Progetti Pilota, Contratti d'Area, che vedono al centro il Cambiamento Climatico e le eventuali conseguenze
- d. Raccogliere documentazione (Ricerche, Studi, Survey, ecc.) di Confindustria (Associazione Industriali Territoriale) che mutui a livello territoriale le iniziative sulla Sostenibilità definite a livello più alto

- e. Condividere tutte le iniziative che la Cisl a livello territoriale e/o regionale intraprende, pubblicizza, diffonde e realizza
- f. Implementare a livello territoriale le istanze derivanti dal Coordinamento Nazionale Fim-Green, svolgendo le attività incluse nella programmazione annuale del coordinamento stesso
- g. Seguire progetti e iniziative svolte dal mondo dell'Associazionismo e da eventuali Network di Imprese e di Parti Sociali rispetto ai temi inclusi nella Giusta Transizione
- h. Attraverso la citata condivisione con la Cisl territoriale, monitorare le attività della Pubblica Amministrazione (Piano Regolatore, Raccolta Differenziata Rifiuti, Sviluppo Artigianato e Commercio, ecc.) di forte impatto sul Territorio, sulle Imprese, sui Cittadini e sui Lavoratori
- i. Promuovere attività territoriali in sinergia con ITS, Enti di Formazione, Aziende, Parti Sociali, ecc. per lo sviluppo consapevole di professionalità adeguate
- l. Attraverso le Banche Dati esistenti (INAPP-ANPAL, Unioncamere, Asvis, vedi parte finale di questa Mini Guida) verificare come cambiano le Competenze richieste dal mercato

Documenti di interesse

- Patti territoriali
- Accordi
- Progetti Pilota
- Atlante delle Professioni
- Rapporto sulle Competenze emergenti e richieste

Suggerimenti

- Costruirsi un archivio personale strettamente dedicato alle tematiche GREEN

PUNTI DI ATTENZIONE RELATIVI AL CONTESTO OPERATIVO

- Archiviare e analizzare* **Testi di Legge, Decreti, Determine** reattivi a impatto ambientale, Gestione dei Rifiuti, Ri-uso degli scarti di produzione, Agevolazioni relative al Risparmio Energetico, ecc.
- Utilizzare* gli estratti del **PNRR** compatibili con le attività sindacali in materia di contrattazione e partecipazione
- Seguire* lo sviluppo delle attività dei nuovi Ministeri della **Transizione Ecologica** e della **Transizione Digitale**
- Monitorare* costantemente l'applicazione dell'istituto del Diritto Soggettivo per recupero del **gap sulle competenze digitali**, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e del lavoro e di sensibilizzazione sui temi **ambientali** e della **economia circolare**
- Approfondire* scrupolosamente gli aggiornamenti a livello internazionale, nazionale (e quindi territoriale) relativi alla **Responsabilità Sociale d'Impresa**, agli Standard Internazionali per la Gestione Ambientale (**ISO 14000**) e la Certificazione **EMAS** per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.
- Controllare* che le iniziative di più ampio respiro sulla **Formazione Continua** (CCNL, Fondo Nuove competenze, Fondi Interprofessionali)

nali, Piano Nuove Competenze, ecc.) dedichino percentuali crescenti ad azioni formative di Aree Tematiche per l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze tecniche dei lavoratori nei campi della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, oltre che delle competenze connesse all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili, ai materiali e alle soluzioni per la sostenibilità ambientale.

22

Documenti di interesse

- PNRR
- Rapporto Symbola - Greenitaly
- Documenti nazionali ed europei sull'Economia circolare
- Siti Web dedicati a tutte le Certificazioni Ambientali
- Programmazione annuale dei Fondi Interprofessionali
- Programmazione ANPAL

Suggerimenti

- Consultare la cartella «Green» in Rete Fim (sottocartella Fim Ambiente e Sicurezza) che contiene i documenti di interesse citati ed eventuali aggiornamenti
- Partecipare alle iniziative del Coordinamento Fim-Green

PUNTI DI ATTENZIONE RELATIVI ALL'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA SINDACALE

- a.** Occuparsi nella contrattazione territoriale affinché i testi degli accordi contengano aspetti connessi allo Sviluppo Sostenibile compatibili con le Linee Guida confederali e di categoria
- b.** Indicare ai delegati delle aziende che si accingono a rinnovare il Contratto Integrativo Aziendale gli elementi imprescindibili sul GREEN che devono essere contenuti nella piattaforma del CIA
- c.** Organizzare e partecipare attivamente ad iniziative di promozione della cultura del Green Deal sia attraverso la distribuzione di materiale divulgativo sia con testimonianze di iniziative e progetti metalmeccanici in materia di Economia Circolare, Sviluppo Sostenibile, ecc.
- d.** Pianificare incontri periodici di organismi statutari (Consigli Generali, Direttivi) e svolgere Assemblee monotematiche sulla complessità di azioni strettamente legate al conseguimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030
- e.** Promuovere in seno agli istituti contrattuali (Commissioni Territoriali, Commissioni Aziendali, Referente Aziendale per la Formazione) l'utilizzo di cataloghi formativi già esistenti dedicati al Green&Circular Certificazione e Conformità Ambientale, Competenze Green, e il monitoraggio del trend di crescita di azioni formative su questi temi
- f.** Dare slancio alla fruizione sistematica del Diritto Soggettivo alla Formazione sfruttando come riferimento quanto descritto nella prima parte dell'articolo dedicato del CCNL
- g.** Costruire e mantenere la Rete Territoriale dei Referenti Green che, a loro volta, devono creare e alimentare con flussi operativi e documentali in entrambi i sensi, la Rete Aziendale dei Delegati Green

Documenti di interesse

- Contratti, Accordi, Patti Territoriali
- Contratti Integrativi Aziendali
- Agenda 2030 e 17 Obiettivi della Sostenibilità
- Cataloghi Formativi Green&Circular
- Cataloghi Formativi sul Diritto Soggettivo alla Formazione
- Il Manuale Operativo per il Delegato Fim-Green

24

Suggerimenti

- Consultare la cartella «Green» in Rete Fim (sottocartella Fim Ambiente e Sicurezza) che contiene i documenti di interesse citati ed eventuali aggiornamenti
- Partecipare alle iniziative del Coordinamento Fim-Green
- Iscrivere al Canale Telegram “GREEN_FIM”

IL SEGRETARIO E L'OPERATORE FIM NEL NETWORK FIM-GREEN

Utilizzando le indicazioni presenti nel «CRUSCOTTO per OPERATORI E SEGRETARI FIM GREEN» e, facendo riferimento a quanto contenuto nei documenti:

- a. bilancio di sostenibilità (se esistenti) per la aziende;
- b. piani industriali (se esistenti) delle aziende;
- c. contratti integrativi aziendali (se esistenti);

- d.** documenti di pianificazione della formazione aziendale (se esistenti);
- e.** linee guida di programmazione della sostenibilità territoriale prodotte dalla Cisl territoriale, dalla Pubblica Amministrazione territoriale e in linea con le indicazioni dei Ministeri interessati (Ministero della Transizione Ecologica, Ministero della Transizione Digitale) e dell'ANPAL;

ciascun operatore e Segretario, in coordinamento con tutto il network Fim Green (vedi mappa contenuta nella MINI GUIDA) potrà meglio orientare la sua azione sindacale territoriale, rispetto alla gestione di decisioni da parte datoriale (o di Associazioni Industriali) come conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici, della crisi pandemica, della crisi energetica, della difficoltà nell'approvvigionamento di chip, di attività lavorativa ibrida, di ripercussioni di eventi bellici.

Nel 2021, così come programmato a fine 2020, visto il crescente impegno in materia, l'ufficio Salute Sicurezza e Ambiente della Fim nazionale ha redatto il suo Primo Rapporto per l'Azione di Sviluppo Organizzativo sulla Sostenibilità. Il documento, molto snello e a forte connotazione grafica, raccoglie sinteticamente e descrive azione svolte, documenti e strumenti realizzati a supporto dell'azione di sviluppo organizzativo. Serve per verificare di anno in anno i progressi fatti e gli obiettivi raggiunti e funge da bussola per orientarsi tra le tante iniziative realizzate. Il Rapporto è disponibile sulla intranet First Class e, per chi non ha accesso alla intranet Cisl, è disponibile sul canale Telegram "Green_Fim".

26

Qui di seguito alcune pagine estratte dal primo rapporto Fim sulla Sostenibilità. Dapprima l'indice dei contenuti, a seguire l'infografica di ciò che è stato presentato in un webinar di dicembre 2020 con gli obiettivi da raggiungere nell'attività di Sviluppo Organizzativo nel 2021. Alcune raccomandazioni per adeguarsi a politiche e azioni compatibili con lo Sviluppo Sostenibile. Quindi l'Avviso 2-2021 di Fondimpresa interamente dedicato a tematiche formative sull'economia circolare e sullo sviluppo sostenibile (i piani formativi settoriali multiregionali saranno attenzionati dalla Fim in attività di monitoraggio e di promozione di azioni di diffusione dei risultati), la locandina dell'evento SKILLDAY di Salerno a Dicembre 2020 in videoconferenza interamente dedicato alle competenze "Green" e "Digitali", il Catalogo formativo realizzato da IAL e FIM (Piemonte e Lombardia) in occasione del progetto RESTART per l'utilizzo delle 24 ore del Diritto Soggettivo alla Formazione. Ancora eventi territoriali di sensibilizzazione, appuntamenti seminariali e incontri formativi della Fim nazionale.

RAPPORTO FIM-CISL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



27

PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA	Approfondire la conoscenza dei problemi sociali e ambientali che hanno maggior impatto per l'impresa oggetto di attenzione
INCIDERE SULLA GOVERNANCE	Per migliorare la competitività aziendale, bisogna promuovere l'integrazione della sostenibilità nella governance dell'impresa
SOSTENERE L'INNOVAZIONE	Verificare che nuovi modelli di business e di sviluppo di strategie aziendali siano orientate verso gli SDG
PROMUOVERE LA FORMAZIONE	Far partecipare in maniera congiunta a programmi formativi sulla sostenibilità, basando i contenuti sulle caratteristiche dell'Agenda 2030 e degli SDG
SOSTENERE L'INTEGRITÀ	Assumere comportamenti lineari e sostenere e promuovere politiche di sistemi di gestione che assicurino comportamenti utili allo sviluppo sostenibile
INDIVIDUARE ADEGUATI STRUMENTI DI POLITICA ECONOMICA DEL PERSONALE	Proporre all'azienda forme di incentivazione per i lavoratori che adottino buone pratiche in linea con gli SDG, che concorrano al risparmio energetico, allo sviluppo di un'economia circolare e che meglio si predispongano alla Giusta Transizione
FAVORIRE LA RICERCA	Favorire attività di ricerca miranti a trovare soluzioni corrispondenti agli SDG e che favoriscano nuovi modelli di relazioni industriali «green»
STRATEGIA NAZIONALE	Non trascurare mai le iniziative nazionali che mirano all'allineamento degli SDG. Ogni singola attività aziendale che può avere implicazioni ambientali deve sempre considerare il contesto di iniziative simili a livello nazionale
CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP	Per creare valore condiviso, promuovere e sostenere partenariati anche con soggetti del Terzo Settore per favorire lo sviluppo di sensibilizzazione e di informazione verso altre imprese e altri lavoratori
CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	Rafforzare il percorso di crescita sul argomento con corsi specialistici con ecolezione esterne per sviluppare una cultura della sostenibilità come modello comportamentale dei lavoratori

RAPPORTO FIM-CISL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il secondo semestre 2021 è stato caratterizzato dalla volontà di alcuni territori di “dare gambe” a quanto avevano letto sui manuali e riscontravano nell’azione sindacale quotidiana interfacciandosi con la Confederazione, con le aziende, con i lavoratori e, soprattutto, dovendo trattare temi legate ad azioni di Governo quali il PNRR, il Fondo Nuovo Competenze, l’azione europea Next Generation EU, ecc. Pertanto il 2021 ha visto il proliferare di azioni seminariali e convegnistiche di sensibilizzazione sugli aspetti della Giusta Transizione.

29

L'AZIONE SINDACALE PER UNA GIUSTA TRANSIZIONE

INCONTRO SEMINARIALE - POLITICA PARI SOCIALI AZIENDE, LAVORATORI E DIPENDENTI DEL SETTORE AGRICO IN VALLE D'AOSTA

10 novembre 2021 - ore 9.15 - 13.15
Stabilimento Cogny Azzeri Speciali Via Rivolta 11 - **AOSTA**

9.15 Registrazione partecipanti

9.30 Seminario: Monica Pissone
Direttore Generale Eugla Agricoltura SPDR

9.40 Presentazione del seminario e intervento Prof. Valdo Chiari
Roberto Nobile Segretario Generale FIM FIM

10.00 La gestione sostenibile della filiera del latte
Dott. Sergio Scudato, ingegnere agrario

- **COOPAL ACCIAI Basso Iselle** - **Wolfgang Huber** - **Rosario Chiari**
- **Cyber Agriplus Energie** - **Walter De Girolamo** - **Stefano Caramita**

10.30 L'azione sindacale
MASSIMO PAVAN - **Stefano Pavan**

- **Progetto FIM una Giusta Transizione** - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**
- **Manuale per il Dialogo Sociale** - **FIM - Sindacato Basso Iselle** - **Mario Minotto**
- **Cooperazione Aziendale** - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**
- **Verifica FIM una Giusta Transizione** - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**
- **Sensibilizzazione aziendale** - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**
- **Manuale One Planet One Health** - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**

11.00 Caffè break

11.45 La Certificazione Anticorona, Fianco 3.2021 Fortimpresa, il Catalogo Normative "Green & Circular"
Stefano Pavan - **Stefano Pavan**

12.15 Conoscenza, progettazione e analisi ambientale: sviluppare l'ecosistema degli obblighi normativi in un'impresa di energia
Lucia Galassi e Paolo Bergoglio - **STELLA** - **Stefano Pavan**

12.45 Il dibattito nella pratica di sviluppo regionale
Luigi Giovanni Berio - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**

13.00 Transizione ecologica, energetica e lavoro: problemi ed esperienze FIM-CISL
Stefano Pavan - **Stefano Pavan**

13.15 Chiusura dei lavori

Molto a sinistra - **Stefano Pavan** - **Stefano Pavan**

Il partecipante del seminario (cattolico) con il proprio contributo economico e materiale ha permesso di realizzare il seminario. Il contributo economico è stato versato al FIM-CISL.

13.15 Chiusura dei lavori

Il partecipante del seminario (cattolico) con il proprio contributo economico e materiale ha permesso di realizzare il seminario. Il contributo economico è stato versato al FIM-CISL.

13.15 Chiusura dei lavori

Il partecipante del seminario (cattolico) con il proprio contributo economico e materiale ha permesso di realizzare il seminario. Il contributo economico è stato versato al FIM-CISL.

RAPPORTO FIM-CISL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



30



Il 2020 e il 2021 sono stati 2 anni fondamentali per una massiccia azione di sensibilizzazione all'interno dell'organizzazione, coinvolgendo tutti i livelli (iscritti, delegati, referenti della formazione professionale, referenti Green, operatori e segretari) in incontri e dibattiti sui temi della «Giusta Transizione» (ad Aosta, Padova, Milano, Roma, in modalità ibrida).

RAPPORTO FIM-CISL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



31

Il primo semestre 2020 – anche in concomitanza con la fase critica del lockdown – è stato il periodo in cui la classe dirigente Fim (componenti esecutivo nazionale ed altri dirigenti territoriali e regionali) ha potuto affrontare i temi sensibili della transizione ecologica, digitale, demografica e sociale, incontrando in una serie di appuntamenti in videoconferenza, relatori portatori di esperienze in materia. **Enrico Giovannini, Leonardo Becchetti, Walter Ganapini come esperti esterni, Angelo Colombini e Cosmo Colonna del Dipartimento Energia-Sicurezza-Ambiente-Territorio della Cisl nazionale, hanno affiancato la Segreteria Generale e la struttura Fim nazionale che dal 2019 ha seguito i temi della «Giusta Transizione».**

RAPPORTO FIM-CISL PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alla luce di quanto fatto e raccolto in questi primi 3 anni di attività, possiamo dire che sono facilmente individuabili 3 fasi nell'azione di Sviluppo Organizzativo FIM-GREEN 2030: la prima fase, svolta prevalentemente tra il 2020 e il 2021, è la fase della SENSIBILIZZAZIONE; la seconda fase, ancorata al 2021 passa, in dipendenza del livello di approfondimento svolto, dalla SENSIBILIZZAZIONE alla FORMAZIONE dei dirigenti Fim (con iniziative nazionali e territoriali); la terza fase, tra il finire del 2021 e il 2022, oscilla tra la FORMAZIONE e la CONTRATTAZIONE.

32



I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO



33

1 **POVERTÀ**
ZERO

OBIETTIVO 1
porre fine alla povertà sotto tutte le sue forme ovunque.

2 **FOCILE**
ALIMENTAZIONE

OBIETTIVO 2
porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

3 **SALUTE**
BUONA
INFERMITÀ

OBIETTIVO 3
assicurare una vita sana e promuovere per tutti e per tutte lo stato di benessere.

4 **ISTRUZIONE**
QUALITÀ

OBIETTIVO 4
assicurare l'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere lo apprendimento per tutti.

5 **EGUAGLIANZA**
DI
GENERE

OBIETTIVO 5
raggiungere l'uguaglianza di genere e rafforzare il ruolo delle donne e ragazze.

6 **ACQUA**
PURA
E
SANITÀ

OBIETTIVO 6
garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e dello scarico igienico.

7 **ENERGIA**
PULITA
E
ACCESSIBILE

OBIETTIVO 7
assicurare tutti l'accesso a energia economica, sostenibile e moderna.

8 **ECONOMIA**
FORTE
E
SOSTENIBILE

OBIETTIVO 8
promuovere una crescita economica e lavoro produttivo e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti.

9 **INDUSTRIA**
INNOVAZIONE
E
INFRASTRUTTURE

OBIETTIVO 9
costruire infrastrutture di qualità, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

10 **EGUAGLIANZA**
DI
OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO 10
ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni.

11 **CITTA'**
E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI

OBIETTIVO 11
rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

12 **CONSUMI**
RESPONSABILI

OBIETTIVO 12
garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.

13 **AZIONE**
CLIMATICA

OBIETTIVO 13
adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

14 **VITA**
SOTTACQUEA

OBIETTIVO 14
conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

15 **VITA**
SULLA
TERRA

OBIETTIVO 15
proteggere, ripristinare e aumentare la biodiversità terrestre e marina, le zone umide e gli ecosistemi.

16 **PACI**
GIUSTIZIA
E
STRUTTURE
SOLIDHE

OBIETTIVO 16
promuovere società pacifiche per lo sviluppo sostenibile.

17 **PARTNERSHIP**
PER
GLI
OGGETTIVI

OBIETTIVO 17
rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

LE CHECKLIST

Come sarà meglio detto più avanti, nel dicembre 2020 si è costituito il Coordinamento Nazionale Fim per la Giusta Transizione (Coordinamento Green). Gruppo composto da coloro che nell'organizzazione seguono aziende, territori, settori, che sono pienamente coinvolti dalle implicazioni dei cambiamenti climatici e delle transizioni e crisi in corso. Alle riunioni di coordinamento partecipano senza dubbio i Referenti Regionali Fim per la Giusta Transizione (un Referente per ogni regione). Proprio per rendere più pratica l'azione dei Referenti Regionali Green-Fim, sono state realizzate due griglie di semplici azioni da svolgere per verificare come si è impostata la propria attività.

34

SCHEDA DI CHECK ESTERNO TERRITORIALE PER REFERENTI REGIONALI FIM-GREEN	
1. Contare almeno tre aziende rispetto per ogni territorio	Il primo di questi tre che ha dato gli altri due nomi, può essere presente (con il nome di riferimento) nel documento del territorio (vedi sezione 2).
2. Per tutte le aziende coinvolte realizzare il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE	Se per le aziende che vogliono partecipare al processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE (FIR) è necessario coinvolgere almeno quattro aziende.
3. Per tutte le aziende coinvolte realizzare il PROCESSO DI FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE	Il nome aziendale di ogni azienda coinvolta deve essere in evidenza nel documento di riferimento.
4. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	Al primo di questi tre che ha dato gli altri due nomi, deve essere presente (con il nome di riferimento) nel documento di riferimento.
5. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	In le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
6. Verificare se le aziende del territorio hanno un processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE in corso	In aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
7. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	Il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
8. Verificare se le aziende del territorio hanno un processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE in corso	Il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.

SCHEDA DI CHECK INTERNO TERRITORIALE PER REFERENTI REGIONALI FIM-GREEN	
1. Contare almeno tre aziende rispetto per ogni territorio	Il primo di questi tre che ha dato gli altri due nomi, può essere presente (con il nome di riferimento) nel documento del territorio (vedi sezione 2).
2. Per tutte le aziende coinvolte realizzare il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE	Se per le aziende che vogliono partecipare al processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE (FIR) è necessario coinvolgere almeno quattro aziende.
3. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	Il nome aziendale di ogni azienda coinvolta deve essere in evidenza nel documento di riferimento.
4. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	Al primo di questi tre che ha dato gli altri due nomi, deve essere presente (con il nome di riferimento) nel documento di riferimento.
5. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	In le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
6. Verificare se le aziende del territorio hanno un processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE in corso	In aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
7. Per tutte le aziende coinvolte il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso	Il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.
8. Verificare se le aziende del territorio hanno un processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE in corso	Il processo di FORMAZIONE INTERNAZIONALE REGIONALE deve essere in corso.

Si attestano attività e risultati concreti come il Progetto in Veneto “Per una Giusta Transazione”, l’accordo aziendale in Cogne Acciai Speciali di Aosta per gli “Impegni sulla sostenibilità” e l’avvio a Salerno della Commissione Tecnica Paritetica “Sicurezza e Green Economy”.



Il) La Commissione Tecnica Paritetica di Gruppo “Sicurezza e Green Economy”, composta da RES e RSPP, ha il compito di garantire un approccio sistemo alle attività in ambito ambiente e sicurezza, fornendo indicazioni e suggerimenti per la

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

loro capilare ed uniforme diffusione segnalando, nel contempo, esigenze specifiche/difformità evidenziate dai lavoratori in sintonia con le politiche di Gruppo. Vengono stabilite 3 riunioni annuali con cadenza quadrimestrale, con utilizzo del monte ore come stabilito da CONI.

Tale Commissione sarà incaricata anche di esaminare e valutare tutti le problematiche attinenti alla “green economy” intesa in termini di risparmio ed efficientamento energetico dei siti produttivi, nonché alla mobilità sostenibile.

I CANALI DI COMUNICAZIONE GREEN-FIM

Oltre al Sito Web ufficiale della Fim nazionale (www.fim-cisl.it), ai suoi canali social e alla comunicazione ufficiale organizzata dall'ufficio stampa nazionale, per agevolare la ricerca di documenti di approfondimento, di guide smart, di checklist, di manuali, di locandine eventi, di materiale didattico, ecc., l'ufficio nazionale Salute Sicurezza e Ambiente ha aperto il canale Telegram "GREEN_FIM" dal 14 gennaio 2021 e ha, dal maggio 2020, aperto una cartella "GREEN" nella intranet Cisl, raggiungibile da Rete Fim / Fim AmbienteSicurezza. In questa cartella ci sono, organizzate in ulteriori cartelle, gli stessi documenti riportati sul canale Telegram e altra documentazione più "pesante" in termini di ingombro di memoria.

36

Esiste poi un gruppo whatsapp dei Referenti Regionali Green in cui vengono pubblicate convocazioni di riunioni, rassegna stampa tematica, locandine di eventi a tema, iniziative dell'azione di Sviluppo Organizzativo Green.



LA FORMAZIONE GREEN

Come già detto precedentemente, importanti sono state le occasioni di partecipazione a corsi di formazione sindacale per i “Rappresentanti sindacali per l’Ambiente”, sulle “Competenze Verdi per una Giusta Transizione”, sulla “Gestione dei Rifiuti”, sulla “Sostenibilità Ambientale”. Tutte le iniziative messe in campo dall’ ETUI (il Centro Studi europeo della confederazione dei Sindacati), dalla Cisl nazionale, dalla Fondazione Tarantelli, sono state occasioni importanti di accumulo di conoscenze per i Referenti Regionali Fim-Green, per Operatori e Segretari Fim che vi hanno partecipato.

37

etui.

Formazione sindacale
"Rappresentanti sindacali per l'ambiente"

15 dicembre 2021

- 09:00 Registrazione online
- 09:30 Corso di introduzione ai sindacati in Europa
- 09:45 Presentazione del corso
- 10:00 Simulazione pratica: Come si diventa più sindacati sostenibili
 - Regole della negoziazione - 101
 - Definire obiettivi e azioni
- 10:30 Pausa caffè
- 11:00 Strategie di green negotiation: "Convergenza verde" e "divergenza verde" - Caso di studio
- 11:30 Analisi del grado di green readiness
- 12:00 Pausa
- 13:00 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 13:30 Pausa caffè
- 14:00 Strategie del grado di green readiness
- 15:00 Pausa caffè

etui.

etui.

Corso di Formazione Sindacale
La "Competenze Verdi" per una Giusta Transizione

PROGRAMMA

30-31 Marzo 2022

09:00 Registrazione

- 09:30 Corso
- 10:00 Corso di introduzione ai sindacati in Europa
- 10:30 Presentazione del corso
- 11:00 Strategie di green negotiation: "Convergenza verde" e "divergenza verde" - Caso di studio
- 11:30 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 12:00 Pausa
- 13:00 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 13:30 Pausa
- 14:00 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 14:30 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 15:00 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio
- 15:30 Strategie di green negotiation: "Divergenza verde" e "convergenza verde" - Caso di studio

etui.

IL PROGETTO EUROPEO JUSTRA

Davvero complesso e significativo anche il progetto europeo JusTRA, che vede come capofila la Cisl e, tra le altre federazioni associate anche la Fim. Il progetto, che sta costruendo un TOOLKIT ed una rete di Consulenti di sensibilizzazione e di azione territoriale per una Giusta Transizione, ben si coniuga con tutte le sfere di attenzione dell'azione di Sviluppo Organizzativo FimGreen 2030.

38



Partnership:

Lead-Applicant:
Italy: Cisl

Co-Applicants:
Belgium: [www.vlaanderen.be](#)
Belgium: C2C
Bulgaria: FOGOROVA LLC
France: C2OT

Affiliated Entities:
Belgium: [www.abvv.be](#)
Italy: FIRST C2C
Italy: Fondazione FimGreen

Associated Organizations:
Europe: C2C
Italy: FIM C2C
Italy: FIMAC C2C
Italy: FIMAC C2C

CISL

ABVV **F. G. W.** **U** **CIMT**

ABVV **FIRST** **U**

U **CISL Fim** **FIMAC Fim**

JUST TRANSITIONS

JusTRA

Just Transition:
accelerating Europe's transition to a sustainable future
through a just transition

EU funded by the European Union

LA RETE DEI REFERENTI REGIONALI GREEN

Un grande punto di forza dell’Azione FimGreen 2030, è senza dubbio il network di Referenti Regionali Green. Grazie alla loro partecipazione attenta a tutte le iniziative (dai seminari, ai webinar, ai corsi di formazione, ecc.) in materia di Sostenibilità, si è in grado di realizzare un’azione moltiplicatrice di contatto e di sensibilizzazione sia della Segreteria sia dei Delegati di un territorio. Nel periodo congressuale alcune figure hanno subito leggere variazioni, ma ad oggi si ha un Referente Regionale Green in ogni regione. Ciascuna regione poi, per un verso o per l’altro, ha negli ultimi 18 mesi, realizzato qualcosa che permetterà, a fine monitoraggio, di aggiornare il Rapporto Annuale Fim per lo Sviluppo Sostenibilità (chi ha distribuito questionari a delegati, che sta censendo i Rapporti di sostenibilità, chi sta organizzando i Cantieri Green per la sostenibilità, chi promuove iniziative di confronto pubblico sulle tematiche oggetto della mini-guida, chi condivide piani formativi sulle tematiche Green e Circular, ecc.).

39

LOMBARDIA Marta Dall’abate Enrico Fontini	ALTO ADIGE Anna Grottel Riccardo Lambi	EMILIA Luca Agostini Vincenzo Ferraro	BASILICATA Giovanni Esposito Vittorio Sorrentino
VALLE D’AOSTA Fabio Bossa Matteo Druz	TRENTINO Luciano Pedrotti Alessandra Pizzi	PUGLIA Antonio Caracciolo Antonio Marone	CALABRIA Ciro Secci Alfredo Reda
PIEMONTE Tina Cernigoi Vito Bianchini	VALLE D’AOSTA Nicola Panarola Adriano Poli		
LAZIO Domenico Veronesi Enri Bagagnoli	ABRUZZO Rosario Di Stefano Gianluigi Sibilli	MARCHE Paola Paganini Nicola De Santis Roberta De Santis	
EMILIA Andrea Maffei Mauro Greci	TOSCANA Giovanna Biondini Sara Paoletti		
SARDEGNA Marra Angioni Alessandro Sperti	MARCHE Mauro Masi Alberto Zaffini		
SICILIA Pietro Nicastro Angelo Sardella	UMBRIA Simone Lili Simone Lili		



Schema con Regione, Segretario Generale Regionale, Referente Regionale Green

INIZIATIVE PER LE COMPETENZE DIGITALI E GREEN

Nel maggio 2021 è stato pubblicato un volume dedicato al monitoraggio di 30 piani formativi settoriali multiregionali metalmeccanici finanziati da Fondimpresa e collegati al penultimo avviso sulla Competitività, l'Avviso 3-2018, avviso che si sta concludendo in questo periodo, essendo stato colpito in pieno dagli effetti della pandemia che ne ha praticamente raddoppiato i tempi di esecuzione. Il Volume ha presentato un'interessante ricerca sui dati quantitativi dello svolgimento dei piani formativi e ha svolto un particolare approfondimento sulle azioni formative riguardanti la DIGITALIZZAZIONE (di base e avanzata) e la TRANSIZIONE ECOLOGICA.

40



L'AZIONE DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO E WORKSHOP GREEN PRESENTATI A SKILLDAY 2021

Il 13 ottobre 2021 ha segnato un altro passaggio di peso per la crescita di consapevolezza e per l'arricchimento di esperienze per i nostri Segretari ed Operatori convenuti all'appuntamento Fim dedicato alle competenze e alla Formazione Professionale. Non solo il titolo assegnato all'appuntamento 2021 dello SKILLDAY, appunto "Contrattare le Competenze per il Cambiamento", ma un intero Workshop (con due edizioni) ha sviscerato il tema della formazione per la qualità ambientale certificata per le imprese. Un workshop ritenuto da tutti i partecipanti molto interessante.



IL CCNL, LE COMPETENZE, IL DIRITTO SOGGETTIVO, LA SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI

Le Parti considerano strategico l'investimento delle imprese e dei lavoratori in materia di formazione continua, finalizzata ad aggiornare, perfezionare o sviluppare conoscenze e competenze professionali a partire da una campagna diffusa di recupero del gap di competenze digitali, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e del lavoro di sensibilizzazione sui temi ambientali e della economia circolare. Così inizia il par.7 della Sez. Quarta, Titolo VI sulla Formazione Continua. Le Linee Guida DIGITALMEC sull'alfabetizzazione digitale e la piattaforma METAPPRENDO per la registrazione della formazione e per la disponibilità di pillole formative, rafforzano notevolmente il concetto che sempre più attenzione bisogna dedicare ai temi dei cambiamenti e delle transizioni in corso.

42

The infographic is titled "FIM CISL COMPETENZE DIGITALI DIRITTO UNIVERSALE PER TUTTI I LAVORATORI". It features a central graphic of a green head with gears and a brain, symbolizing digital skills. The text "DigitalMEC" is prominently displayed in yellow. Below the title, it lists the project's goals: "Lavoro Guida per l'Alfabetizzazione Digitale dei Lavoratori Medie Piccole Imprese (MIP) e Intermedi e Affiliati". It also mentions the project's duration from 2021 to 2023 and its funding by the Italian Government. The infographic is divided into four quadrants, each with a specific focus: 1) DigitalMEC for digital literacy (DID) for all workers; 2) DigitalMEC for digital literacy and digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.); 3) DigitalMEC for digital literacy and digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.); 4) DigitalMEC for digital literacy and digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.).

FIM CISL COMPETENZE DIGITALI
DIRITTO UNIVERSALE PER TUTTI I LAVORATORI

#FimCislCompetenzeDigitali

DigitalMEC
Lavoro Guida per l'Alfabetizzazione Digitale dei Lavoratori Medie Piccole Imprese (MIP) e Intermedi e Affiliati

Prodotto nel quadro di **DIDA, INTERMEDI e AFFILIATI**
Con il finanziamento del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

DigitalMEC
per la alfabetizzazione digitale (DID)

DigitalMEC
per la alfabetizzazione digitale e digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.)

DigitalMEC
per la alfabetizzazione digitale e digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.)

DigitalMEC
per la alfabetizzazione digitale e digital skills (DID, DSD, DSD+, etc.)

FIM CISL
www.fim.it



È stata istituita l'Associazione **MetApprendo**, uno strumento operativo previsto dalla "Commissione Nazionale per la Formazione Professionale e l'Apprendistato" nel CCNL Industria del 5 febbraio 2021. **Avrà il compito di mettere a disposizione delle imprese e dei lavoratori servizi per l'organizzazione della formazione, con adeguati strumenti tecnici.** L'Associazione non ha fini di lucro e svolge le attività commesse o funzionali al raggiungimento dei suddetti scopi.

Principali azioni

- **Planificare e esercitare per ciascun lavoratore le 24 ore del diritto soggettivo alla formazione previsto dal CCNL.**
- **Realizzare facilmente l'Analisi del Fabbisogno Formativo.**
- **Implementare la Registrazione della Formazione Individuale con la tecnologia Blockchain.**
- **Costituire ed alimentare del Libretto Formativo del Lavoratore.**
- **Rendere disponibili Pillole Formative per la programmazione di Competenze Digitali, Competenze Trasversali e Competenze Tecniche.**

Tutte queste azioni dovranno essere definite nell'attuazione dalla Commissione Formazione aziendale o dalla Rsu nelle PMI.

A sostegno dell'attività di MetApprendo le aziende verseranno la quota di €1,5 per ogni dipendente.

Un nuovo tassello nel percorso di crescita culturale del mondo metalmeccanico per la salvaguardia dell'occupabilità dei lavoratori a sostegno della competitività delle imprese.

www.metapprendo.it

Rivolgi al DELEGATO o/a Operatore FIM per conoscere il funzionamento di METAPPRENDO

 **Iscriviti alla Fim Cisl!**  www.fim-cisl.it

IL CCNL, LE COMPETENZE, IL DIRITTO SOGGETTIVO, LA SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI

Nell'ottobre 2021, in occasione dell'appuntamento SKILLDAY, tra le oltre 80 schede raccolte di prassi per la contrattazione della formazione, spiccano le prime testimonianze di attenzione dedicata ai temi della Formazione Green su iniziativa della Fim.

44

  UMBRIA	FORMAZIONE GREEN	UMBRIA	2021	
	 DESCRIZIONE	<p>Il 2020 è stato per tutta la FIM un anno in cui è stata posta maggiore attenzione alle tematiche della GIUSTA TRANSIZIONE. Grazie al costante contributo e alle Linee Guida ricevute dal Dipartimento Cisl nazionale Energia Sicurezza Ambiente e Territorio, la Fim ha potuto realizzare diversi momenti formativi (in videoconferenza), costituendo la Rete dei Referenti Regionali Green. La Fim Umbria intende realizzare, attraverso la figura del Referente Regionale della Formazione Professionale, un'iniziativa che abbia sviluppi su due binari: da una parte preparare i delegati e gli operatori a governare la cosiddetta «Giusta Transizione», dall'altra monitorare, laddove possibile e con gli istituti contrattuali a disposizione, l'utilizzo di risorse finanziarie per azioni formative strettamente legate alle tematiche connesse alla transizione ecologica, alla transizione energetica e a quella tecnologica.</p> <p>N.B. Questa stessa iniziativa, compatibilmente con gli imminenti impegni congressuali, sarà replicata anche in altre regioni.</p>		
	 RISORSE IMPEGNATE E PARTNER	 OBIETTIVI		
	<p>Segreteria regionale, Referente Regionale per la Formazione Professionale, Referente Regionale</p>		<p>Poiché la formazione è decisamente uno dei punti cardine attorno al quale ruota l'azione</p>	



  FRIULI VENEZIA GIULIA	CIRCULAR & GREEN	FRIULI VENEZIA GIULIA	2021	
	 DESCRIZIONE	<p>Il 2020 è stato per tutta la FIM un anno in cui è stata posta maggiore attenzione alle tematiche della GIUSTA TRANSIZIONE. Grazie al costante contributo e alle Linee Guida ricevute dal Dipartimento Cisl nazionale Energia Sicurezza Ambiente e Territorio, la Fim ha potuto realizzare diversi momenti formativi (in videoconferenza), costituendo la Rete dei Referenti Regionali Green. La Fim FVG intende realizzare, attraverso la figura del Referente Regionale della Formazione Professionale, un'iniziativa che abbia sviluppi su due binari: da una parte preparare i delegati e gli operatori a governare la cosiddetta «Giusta Transizione», dall'altra monitorare, laddove possibile e con gli istituti contrattuali a disposizione, l'utilizzo di risorse finanziarie per azioni formative strettamente legate alle tematiche connesse alla transizione ecologica, alla transizione energetica e a quella tecnologica.</p> <p>N.B. Questa stessa iniziativa, compatibilmente con gli imminenti impegni congressuali, sarà replicata anche in altre regioni.</p>		
	 RISORSE IMPEGNATE E PARTNER	 OBIETTIVI		
	<p>Segreteria regionale, Referente Regionale per la Formazione Professionale, Referente Regionale</p>		<p>Fondo Nuovo Competenze, risorse aziendali, Diritto Soggettivo alla Formazione, Integrativo aziendale, ecc.) costituita già sull'importante banca dati a disposizione di tutta la comunità Fim attraverso i canali di comunicazione già in utilizzo (Internet, Fim Chat, Telegram, Facebook, Sito Web, ecc.)</p>	

FIM EXPERIENCE	PUNTI DI FORZA	<p>• L'attuale, in tutte le attività connesse all'operato anche della Banca Cisl Fim e Cisl come nel 2020 e continuerà attraverso con documenti condivisi, sempre attuali, cartelli formativi ad hoc, accordi aziendali e territoriali, ma documenti condivisi.</p> <p>• La coerenza nella stessa figura indicata dal Referente Regionale della Formazione Professionale e del Referente Regionale Green, accelera la realizzazione di molti azioni.</p>	
	OPPORTUNITÀ	<p>• La specializzazione della Fim FVG permette di dare enfasi a buona parte del territorio già comitato e reso noto (ad esempio quella della Elettrotecnica) nella iniziativa Green Fim dell'ultimo biennio. IMPORTANTE sarà la sinergia con il Referente Regionale Fim Green FVG.</p> <p>• Grazie al contributo e alla capacità della domanda di formazione della azienda umbra sulle tematiche GREEN, si potrà ampliare la disponibilità di CATALOGHI FORMATIVI GREEN per le imprese, migliorando, consentendo di mantenere aggiornate le competenze e la conoscenza di tutta la Rete dei Referenti Regionali per la Formazione Professionale su azioni formative connesse ed emergenti.</p> <p>• La capacità e organizzazione di accordi aziendali sulla formazione (Fondi Interprofessionali,</p>	
	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	<p>Promuovere, monitorare e realizzare la Formazione per le imprese Green reale più che mai attuale vicino e attuale. Progettare, avviare, e attuare il Fondo Interprofessionale in beneficio per Azioni di 20.000.000 di euro per finanziare formazione del lavoratori della impresa umbra, su tematiche che sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e rispetto per la Green Transizione. Rafforzare nel frattempo la sinergia e decelerare la principale caratteristica di visione dell'industria della Fim-Cisl.</p>	
		<p>Segreteria Generale FIM FRIULI VENEZIA GIULIA Coordinatore Rete Referente Regionale Fim Formazione Professionale Elena Pichler</p>	

UNO SCHEMA DI SEMPLICE OSSERVAZIONE PER MONITORARE I PROGRESSI DELL'AZIONE SINDACALE

Per favorire l'aggiornamento dei contatori delle attività derivanti dai manuali presentati all'inizio di questa mini-guida, l'ufficio nazionale Salute Sicurezza e Ambiente della Fim ha messo a disposizione di ciascun Referente Regionale Green, un "cruscotto di contatori" da mantenere periodicamente aggiornato sugli indicatori già condivisi in quei manuali e nelle conseguenti Check-List.



IL LESSICO GREEN FIM

Seminari, workshop, Consigli Generali hanno dimostrato che la terminologia che accompagna lo sviluppo di tematiche sulla sostenibilità, è tale che se si disponesse di una raccolta dei principali termini, forse sarebbe più semplice seguirne la presentazione e gli approfondimenti. Per questo motivo l'ufficio Salute Sicurezza e Ambiente Fim nazionale ha predisposto un GLOSSARIO non esaustivo ed in continua espansione dei suoi contenuti. Tale glossario è stato distribuito via Telegram e Whatsapp agli interessati.

46



Così come il MANUALE OPERATIVO per il DELEGATO FIM-GREEN ed il CRUSCOTTO per OPERATORI e SEGRETARI FIM-GREEN sono risultati efficaci per dare impulso all'azione di formazione territoriale sui Temi della Contrattazione Green, le SCHEDE sintetiche che seguono si sono rivelate di facile e immediato utilizzo (contenendo, ancor più sinteticamente, i contenuti del Manuale e del Cruscotto già menzionati).



FIM-CISL GREEN: BUONE PRASSI

DNA VERDE IN TENARE

COMMISSIONE GREEN IN EVOSYS

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ IN COLLABORAZIONE CON UN'ASSOCIAZIONE DI SPECIALISTI

FAL UNA FEDERAZIONE GREEN

IL SOSTENIBILITÀ INTEGRATA DELLA SOSTENIBILITÀ

ACCORDO CON ADVIS DI CISL LOMBARDA PER PERCORSO FORMATIVO DEI DIRIGENTI SINDACALI

CONSENSIMENTO DI TUTTE LE RLS, RLSA IN TEMICA PER CREARE UN COORDINAMENTO

FIMGREEN 2030 QUICK GUIDE

FIM-CISL GREEN: BUONE PRASSI

CONTRATTARE LA FORMAZIONE IN AZIENDA

MONITORARE IL LIVELLO DI COMPETENZE DIGITALI

UTILIZZARE LE RISORSE DEL PNRR E ALTRE RISORSE PER LA GT

VERIFICARE LA NUMEROSITÀ E LA TIPOLOGIA DI COMPETENZE POSSEDUTE DAI LAVORATORI

ALLINEARE LE ABILITÀ DEI LAVORATORI ALLE LINEE GUIDA EUROPEE DIGICOMP 3.0 E GREENCOMP

PROMUOVERE TUTTE LE ATTIVITÀ FUNZIONALI AD UN MODELLO DI PRODUZIONE SOSTENIBILE

REDIGERE IL PERIODO DI RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ RELATIVO ALLE AZIONI SOSTENIBILI IN MATERIA GREEN

FIMGREEN 2030 QUICK GUIDE

FIM-CISL GREEN: ROAD MAP IN AZIENDA

CREARE LA COMMISSIONE GREEN PER TRATTARE INSIEME ALL'AZIENDA: COMPETENZE, FORMAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, RICAMBIO

ORGANIZZARE ASSEMBLEE E DIRETTIVI PER INFORMARE I LAVORATORI

REALIZZARE SESSIONI DI FORMAZIONE PER LEGGERE I RAPPORTI DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

IMPLEMENTARE GRUPPI DI LAVORO IN AZIENDA PER L'ANALISI DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI ESISTENTI

AVVIARE GRUPPI DI RICERCA IN AZIENDA PER L'ANALISI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E PER IL REUSO DI MATERIA: PRIMA RICERCA

INSERIRE NEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE INDICATORI LEGATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

CREARE E DIFFONDERE LOCANDINE E MANIFESTI SU ECONOMIA CIRCOLARE, SVILUPPO SOSTENIBILE, RISPARMIO ENERGETICO

FIMGREEN 2030 QUICK GUIDE

FIM-CISL GREEN: ROAD MAP NEL TERRITORIO

ORGANIZZARE ASSEMBLEE E DIRETTIVI SUI TEMI GREEN

DIFFONDERE LA DOCUMENTAZIONE RESA DISPONIBILE DA FIM NAZIONALE E CISL

PARTICIPARE AI TAVOLI TERRITORIALI DI PROGRAMMAZIONE

REALIZZARE MOMENTI DI CONDIVISIONE DI LINEE GUIDA TRA TUTTI I DELEGATI, RLS, RLSA

FAR PARTECIPARE GLI RLS, RLSA, DELEGATI ALLE INIZIATIVE FORMATIVE DI FIM NAZIONALE E DI CISL

AVVIARE I CANTIERI FIM-GREEN DELLA CONTRATTAZIONE GREEN

REDIGERE IL PERIODO DI RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ RELATIVO ALLE AZIONI SOSTENIBILI IN MATERIA GREEN

FIMGREEN 2030 QUICK GUIDE

I 4 PILASTRI DELLA CONTRATTAZIONE GREEN

La stagione congressuale ha leggermente rallentato le attività propedeutiche allo sviluppo di una contrattazione aziendale basata anche sulle tematiche legate alla “Giusta Transizione”. Infatti, dopo aver distribuito il Manuale Operativo del Delegato Green e il Cruscotto per Operatori e Segretari al Coordinamento Green Nazionale della Fim (principalmente costituito dai Referenti Regionali Green) prima della pausa estiva 2021, ci si attendeva un impulso all’azione contrattuale. Impulso che è stato attenuato dall’avvio della fase congressuale. Per questo motivo, a febbraio del 2022 sono iniziate azioni più capillari orientate a ripristinare il corretto ritmo rispetto all’incedere delle innovazioni e dei cambiamenti di pertinenza delle transizioni più volte accennate. In queste azioni più capillari si esaminano i pilastri per la contrattazione e si simulano piani di intervento, prendendo come riferimento anche elementi derivanti da Testi di Integrativi Aziendali già operanti e che hanno già dato enfasi ad indicatori riferibili a concetti Green e Sostenibili (formazione, mobilità, risparmio energetico, certificazioni ambientali, ecc.).

49



LA LETTERATURA A SOSTEGNO DELL'APPROFONDIMENTO

Per poter meglio definire il perimetro d'azione dell'agire quotidiano del sindacalista in questo complesso terreno della Giusta Transizione, si è reso necessario approfondire documenti legati alla tematica e riferiti al sindacato, oltre ad altri documenti e siti che periodicamente aggiornano i loro Rapporti sulla sostenibilità, sull'Energia, sulle Riconversioni, sul Risparmio Energetico, sul Riutilizzo di Materia Prima Seconda, sul PNRR, sulle Competenze Digitali e Green, ecc. Si riportano con piacere alcuni documenti che si ritengono fondamentali (e che comunque sono suscettibili di aggiornamenti di versione, in considerazione anche di tutte le implicazioni che avrà la recentissima vicenda Russia-Ucraina).

50



Tra il 2014 e il 2015, la Fim, coinvolta in attività di monitoraggio di Piani Formativi finanziati da Fondimpresa, durante le riunioni periodiche per lo svolgimento di piani rispondenti ad Avvisi sull'Ambiente, individuò alcuni soggetti attuatori che realizzavano formazione specifica sul tema del risparmio energetico. In quell'occasione si realizzarono alcuni workshop di approfondimento (importante quello svolto presso Confindustria Potenza) che permisero di diffondere tra i dirigenti Fim la cultura per il risparmio energetico, partecipando anche alla progettazione di un'azione di sistema (derivante da un protocollo Confindustria-Cgil-Cisl-Uil) per la costituzione di una figura aziendale (a dire il vero due: una di lato aziendale e una di lato sindacale) con funzioni di Energy Manager (il precursore di quello che oggi in alcune aziende è noto come Health, Safety and Environment (HSE) Manager. In quell'occasione, un progetto europeo che vide il coinvolgimento della Cisl e della Fim come fornitore di dati aziendali, realizzò un'importante Guida Sindacale per lo Sviluppo Sostenibile.

51



IL GREEN DEAL

Gli ambiti più approfonditi comprendono l'economia, l'occupazione, le competenze e la formazione, le disuguaglianze di genere, la salute e sicurezza, gli aspetti sociali, il ruolo della regolamentazione e il dialogo sociale.

52

Green deal: per una giusta transizione servono più daci su lavoro e ambiente

Il rapporto di lavoro presenta i risultati della ricerca sugli aspetti socioeconomici delle politiche europee in materia di clima, energia e crescita sostenibile. Fondamentale la scelta del gruppo di strategisti.

La ricerca è un lavoro di squadra, che coinvolge tutti i membri della comunità. I risultati sono un lavoro di squadra, che coinvolge tutti i membri della comunità. I risultati sono un lavoro di squadra, che coinvolge tutti i membri della comunità.

Meccanismo per una transizione giusta

Il Green Deal europeo

EU-ANSA
mapping report
Socioeconomic aspects of sustainable development

I fondi per la transizione
Europa

Recovery Plan 28 miliardi per l'Italia, 10 miliardi totali	Fondi da 2014-2020 40 miliardi (senza Stato)	Next Eu 12 miliardi totali
Programmi LIFE 2014-2020 3,40 miliardi di euro totali	Green Deal Call 2 miliardi totali	Fondi Batteria 2,2 miliardi totali (370 milioni per l'Italia)
Strumenti 2014-2020 40 miliardi totali	Meccanismo Per Collegare l'Europa (MCLE) 40 miliardi totali	Altri strumenti innovativi 40 miliardi (senza Stato)
LIFE 2014-2020 2,40 miliardi totali		

Erasmus+Erasmus.com



I FRAMEWORK EUROPEI SULLE COMPETENZE GREEN E DIGITALI

Risulta evidente che tra le principali attività da presidiare ci sia quello del monitoraggio delle professionalità: esistenti, da rafforzare, da riconvertire, da promuovere, da sviluppare. Pertanto, un grandissimo supporto all'attività sindacale in materia di addetti ai temi derivanti dai cambiamenti climatici, energetici e, oggi, da crisi pandemica e crisi Russia-Ucraina, è quello che si ottiene seguendo studi, ricerche aggiornate e previsioni sulle **COMPETENZE GREEN** e **COMPETENZE DIGITALI**.

54





MANIFESTO SINDACALE

PER UNA STAGIONE DI DIRITTI E TUTELE NELLE TRANSIZIONI LAVORATIVE

È un tempo nuovo per il lavoro. Le sue radicali trasformazioni chiedono nuove risposte e riforme in favore delle persone che lavorano. È sulla base di questa visione, che la Fim offre contributo all'interno del dibattito congressuale della Cisl ma anche all'interno delle parti sociali, delle istituzioni e del mondo degli intellettuali ed esperti nelle politiche per il lavoro, questo manifesto sindacale che punta a definire e a far riconoscere diritti e tutele nelle "transizioni lavorative".

Tocca al sindacato orientare la contrattazione collettiva senza pregiudizi e con capacità innovativa. A venti anni esatti dall'assassinio di Marco Biagi e nel nome di tutti i riformisti del lavoro che fanno parte di lui, proclamiamo sia indispensabile rilanciare la strada delle riforme per il lavoro in Italia.

L'azione contrattuale e di tutela normativa promossa dal sindacato da un lato e le politiche pubbliche per il lavoro dall'altro, si sono sempre prevalentemente concentrate sulla costruzione di diritti e norme per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro. Per chi ha un lavoro, soprattutto a tempo indeterminato, esiste nel nostro Paese una buona base di regole e norme inalienabili circa il salario, la sicurezza sociale e occupazionale, ancor di più nelle aziende medio-grandi laddove il sindacato è presente e rappresentativo.

I lavoratori italiani sono invece ancora soli, senza diritti esercitabili, senza veri e propri strumenti di protezione e di sostegno adeguati, a fronte delle sempre più **insensibili e diversificate discontinuità e "transizioni lavorative"**. Si tratta di momenti nella vita delle persone che lavorano, che nel Novecento industriale erano ridotti, programmati e scanditi, mentre ora sono assai frequenti, flessibili e diffusi. È in questi frangenti che vediamo crearsi condizioni di maggior precarietà, disuguaglianza, solitudine e mancanza di una vera protezione e sostegno.

Non è così nei principali Paesi europei, dove la sicurezza sociale e il suo rapporto con il lavoro è fortemente garantita nelle transizioni. La qualità del lavoro e il diritto al lavoro garantito dalla Costituzione dipendono sempre più dalla certezza di avere sostegni e strumenti di tutela nelle transizioni e questa garanzia è sempre più richiesta nella ricerca di nuova occupazione.

Non è più rinviabile la creazione di un sistema di diritti e di opportunità accessibili a tutti nelle transizioni anche in Italia. Ricostruire uno stretto nesso tra lavoro e sicurezza sociale passa da questi elementi. La contrattazione, nazionale e soprattutto aziendale, ha già sperimentato diverse soluzioni, ma in modo troppo frammentato e minoritario. Il sindacato moderno ha il compito di definire e ottenere come obiettivo prioritario della propria azione sindacale un sistema adeguato di tutele, che sia in parte a carico dello Stato, ma integrato e fortemente sostenuto dalla contrattazione e dalla bilateralità.

LA TRACCIABILITÀ DEI CANTIERI GREEN-FIM

La realizzazione dei CANTIERI FIM-GREEN 2030, è un'opportunità per «tracciare» l'azione di sviluppo organizzativo e per monitorare nel breve-medio periodo l'efficacia dei cantieri stessi nella loro interezza.

56

CANTIERE 1 - MARCHE (21 febbraio 2021)

Contesto

- Progetto Fim Green,
- Come processo di integrazione (strumento per il Green),
- Partecipare e realizzare la transizione Professionalità in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion,
- Come in altri cantieri si è collegato il PMI ad indicatori rilevanti,
- Quali sono i canali di comunicazione per la sostenibilità ambientale,
- Come leggere un rapporto di sostenibilità.

CAPIRECIAMOCI BENE

- Il sito formalizza l'azione di sviluppo rispetto Green Fim Marche (il FIMO DMTM)

Missioni Strategiche

In termini cartaceo il processo del Progetto Green Marche (il sito in formato elettronico) in 2 CANTIERI (interni ed esterni) per referente Green in 4 Grandi Sedi: il Comitato Strategico per Sviluppo Green, la partecipazione di Camera di Commercio, Università del Marche, ENCI, il Comitato Green.

Governo

Sufficiente la conoscenza dei processi presentati nel ambito di partecipazione nel 2020 (2021), presenza forza di collaborazione attivata per sostenibilità ambientale, sviluppo economico ed Economico Civile, sviluppo Green Fim Marche, Partecipare al Comitato Università di Marche, Partecipare Regione Marche Fim Marche ed indicatori rilevanti.

Attività prioritaria

1. Acquisire skills di Digitalizzazione per PMI e operatori e partecipare all'attività partecipativa di GreenChampion.
2. Distribuire skills partecipativa al PMI per esempio partecipazione in GreenChampion ed in iniziative di Digitalizzazione (partecipazione in GreenChampion) in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion.
3. Aumentare la partecipazione di Digitalizzazione e di GreenChampion al PMI e operatori (partecipazione in GreenChampion) in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion.

CANTIERE 1 - VALLE D'AOSTA (2 gennaio 2021)

Contesto

- Progetto Fim Green,
- Come processo di integrazione (strumento per il Green),
- Partecipare e realizzare la transizione Professionalità in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion,
- Come in altri cantieri si è collegato il PMI ad indicatori rilevanti,
- Quali sono i canali di comunicazione per la sostenibilità ambientale,
- Come leggere un rapporto di sostenibilità.

CAPIRECIAMOCI BENE

- Il sito formalizza l'azione di sviluppo rispetto Green Fim Valle Aosta (il FIMO DMTM)

Missioni Strategiche

In termini cartaceo il processo del Progetto Green Marche (il sito in formato elettronico) in 2 CANTIERI (interni ed esterni) per referente Green in 4 Grandi Sedi: il Comitato Strategico per Sviluppo Green, la partecipazione di Camera di Commercio, Università del Marche, ENCI, il Comitato Green.

Governo

Sufficiente la conoscenza dei processi presentati nel ambito di partecipazione nel 2020 (2021), presenza forza di collaborazione attivata per sostenibilità ambientale, sviluppo economico ed Economico Civile, sviluppo Green Fim Marche, Partecipare al Comitato Università di Marche, Partecipare Regione Marche Fim Marche ed indicatori rilevanti.

Attività prioritaria

1. Acquisire skills di Digitalizzazione per PMI e operatori e partecipare all'attività partecipativa di GreenChampion.
2. Distribuire skills partecipativa al PMI per esempio partecipazione in GreenChampion ed in iniziative di Digitalizzazione (partecipazione in GreenChampion) in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion.
3. Aumentare la partecipazione di Digitalizzazione e di GreenChampion al PMI e operatori (partecipazione in GreenChampion) in termini di Digitalizzazione e di GreenChampion.

COSA FARE NEL 2022

- 21**  **Verifica attività dei Referenti Regionali per il GREEN e lo Sviluppo Sostenibile.**
- 3**  **Appuntamento annuale di Coordinamento Nazionale con Gruppo di Lavoro GREEN e S.S.**
- 5**  **Avvio di almeno 5 Corsieri per la Contrattazione per la Sostenibilità.**
- 4**  **Verifica di utilizzo e di usabilità del DICALORO, del MANUALE, del CRUSCOTTO, della CHECK-LIST, della SMART GUIDE e degli altri STRUMENTI.**
- 1**  **Estensione del Catalogo Formativo per Delegati e per Lavoratori (non solo GREENCIRCULAR).**
- 1**  **Aggiornamento del Rapporto nazionale Fim di sostenibilità.**
- 1**  **Raccolta e censimento di Accordi Aziendali significativi sul tema della Sostenibilità, Transizione, Digitalizzazione e valorizzazione delle Competenze. Rapporto condiviso alla relazione di temi di CIA.**
- 1**  **Ampliamento dei canali di consultazione per raggiungere Segretari Operatori, Delegati e Isortiti e per diffondere le Buone Prassi di Contrattazione Green.**
- 1**  **Allargamento della Rete dei Referenti, rafforzando la Rete dei Referenti Regionali e promuovendo la creazione di Rete dei Referenti Territoriali e Aziendali.**
- 1**  **Caratterizzazione sempre più spiccola del Premio di Risultato, introducendo indicatori (anche derivanti da Buone Prassi esistenti, sparsi applicabili all'azienda di interesse) legati a processi, prodotti, comportamenti e risultati "green".**
- 1**  **Formazione al ruolo degli RLS nei profili GREEN, Qualifiche di Gruppo di Lavoro che si scambino esperienze di contrattazione Green con HSE manager.**
- 1**  **Integrazione e confronto tra l'azione concreta di Sviluppo Organizzativo, SmartFlex2500 e l'attività della CUL, della Fondazione Terzetti, del ETUI, di progetti europei come JUSTIA, del Biennio (Piano Nazionale Competenze, PNFC) oltre iniziative su CREA ed Energie).**
- 1**  **Raccolta dei Rapporti di Sostenibilità aggiornati, dei documenti confederali, interconfederali, ministeriali, europei, concernenti ai temi della Giusta Transizione.**
- 1**  **Promozione nelle aziende la costituzione di Commissioni per la GIUSTA TRANSIZIONE, per poter dare seguito all'adozione di elementi dell'agende aziendale, riferiti al Rapporto energetico, all'Economico Digitale e allo Sviluppo Sostenibile.**



I PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



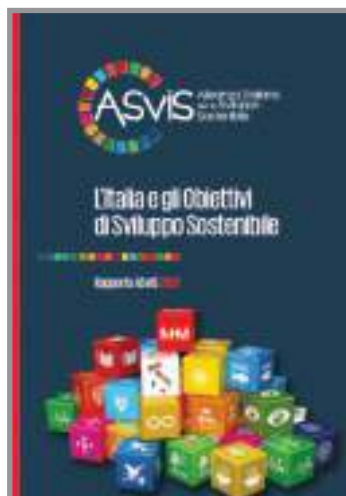
59



I PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

60









ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

www.asvis.it

MITE - Ministero della Transizione Ecologica

www.mite.gov.it

Competenze Digitali

www.competenzedigitali.gov.it

Agenzia europea dell'ambiente..

www.eea.europa.eu

64

ANPAL: Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro

www.anpal.gov.it

Excelsior - Unioncamere.NET

<https://excelsior.unioncamere.net>

SYMBOLA

www.symbola.net

ATTENZIONE

Tutti i documenti citati in questa mini-guida, tutte le locandine e le tabelle riportate nella mini-guida sono disponibili anche nella intranet Cisl (cartella GREEN sotto la cartella Sicurezza e Ambiente di Rete Fim in First Class) e nel canale social Telegram (GREEN_FIM)

La presente MINI GUIDA è stata realizzata nel marzo 2022 dall'ufficio Salute Sicurezza e Ambiente della Fim-Cisl nazionale per poterla distribuire durante il 20° Congresso Nazionale del 20-22 aprile 2022 a Torino.

La MINI GUIDA può servire per offrire spunti di riferimento per coloro che volessero intraprendere azioni di sensibilizzazione, di formazione, di approfondimento sui temi della Sostenibilità Ambientale; per chi intendesse ricevere indicazioni su aggiornamenti della documentazione raccolta relativa ad opportunità di progetti confederali, nazionali e internazionali; per chi volesse meglio monitorare e promuovere formazione adeguata alle nuove competenze per affrontare la «Giusta Transizione» per ricevere indirizzo sulla normativa vigente per le Certificazioni Ambientali, per informazioni sul Rapporto di sostenibilità, per la figura del Health & Safety & Environmental Manager e per la formazione green.

Per informazioni e approfondimenti ci si può rivolgere alla Fim nazionale:

- Valerio D'Alò [Segretario Nazionale con delega a Salute Sicurezza e Ambiente]
- Antonello Gisotti [Operatore Nazionale con delega a Salute Sicurezza e Ambiente]

